

Questo lavoro è stato svolto in piccoli gruppi formati da alunni della VB e alunni della IIB. Si riporta di seguito l'intero percorso: sono evidenziate in giallo le risposte degli alunni.

SOLDATI

Si sta come

d'autunno

sugli alberi

le foglie

(G. Ungaretti)

Bosco di Courton, luglio 1918

come una

cosa

posata

in un

angolo

e dimenticata

Qui

non si sente

altro

che il caldo buono

Sto

con le quattro

capriole

di fumo

del focolare

(G. Ungaretti)

Napoli, 26 dicembre 1916

NATALE

Non ho voglia

di tuffarmi

in un gomitolo

di strade

Ho tanta

stanchezza

sulle spalle

Lasciatemi così

Conoscete questo poeta, vero? **SI, E' LO STESSO AUTORE DI NATALE.**

Quali altre sue opere avete letto e analizzato? **NATALE.**

Proviamo, innanzitutto, a mettere l'una di fianco all'altra le poesie per riuscire a scorgervi affinità e differenze: fate attenzione anche ai dettagli come per esempio le date di composizione...**NATALE E' STATA COMPOSTA IL 26 DICEMBRE 1916 DURANTE LA PRIMA GUERRA MONDIALE IN UNA BREVE LICENZA MENTRE SOLDATI ESSENDO STATA COMPOSTA NEL 1918 E' STATA COMPOSTA QUANDO LA PRIMA GUERRA MONDIALE ERA TERMINATA.**

Cosa si può notare anche solo considerando queste date?

Ovviamente i differenti momenti di composizione incidono con ciò che i due testi intendono comunicare e trasmettere ed incidono sulle percezioni che il lettore recepisce...

Cosa esprime, comunica e trasmette la prima poesia? **EMOZIONI E**

SENTIMENTI. *Natale* comunica tristezza, solitudine, stanchezza...

Cosa esprime, comunica e trasmette la seconda? RIFLESSIONI E PENSIERI. E' una metafora per comunicare la situazione dei soldati in guerra. Il poeta comunica una riflessione, un pensiero sulla situazione dei soldati.

Secondo voi ciò può essere legato anche ai due differenti momento di genesi delle poesie? CERTO, ALLA FINE DELLA SUA ESPERIENZA AL FRONTE EGLI PUO' ESPRIMERE E COMUNICARE RIFLESSIONI E PENSIERI CHE LA SUA ESPERIENZA GLI SUGGERISCE.

DIFFERENZE

Dal punto di vista stilistico invece pensate che tali poesie abbiano uno stile simile? Che il poeta usi il linguaggio nello stesso modo?

Nella poesia *Natale* il poeta quasi frantuma i versi. Nella poesia *Natale* il poeta separa articoli da nomi e isola le parole perché vuole dare l'impressione di un singhiozzo, c'è una forte sofferenza e solitudine e lui vuole comunicarla: è come se stesse piangendo...

Usa lo stesso stile anche in *Soldati*?

Anche in *Soldati* i versi sono frantumati e il poeta usa la stessa figura retorica ossia la similitudine.

Focalizzate la vostra attenzione su quel “come” posto in evidenza dalla sua collocazione a fine verso e staccato da “autunno”. Sembra che il poeta voglia quasi “costringere” il lettore a rallentare a soffermarsi sulla parola *autunno* così come al termine della poesia su quel “le foglie”. (Qui è la similitudine che produce il titolo poiché il “come” lega la situazione dei soldati al fronte a quella delle foglie sugli alberi in *autunno*).

Proviamo a rappresentare questa relazione che lega con il COME la situazione dei soldati al fronte con quella degli alberi in *autunno*.

LE FOGLIE IN AUTUNNO SONO IMPOTENTI PERCHE' SANNO CHE STANNO PER MORIRE. LA LORO SITUAZIONE E' QUELLA DI ESSERE IN BILICO, DI ESSERE INSTABILI, INSICURE E PRECARIE. E' UNA SITUAZIONE DI PRECARIETA' COME QUELLA DEI SOLDATI AL FRONTE: LA SITUAZIONE DEI SOLDATI AL FRONTE E' DI PRECARIETA', RISCHIO, PERICOLO CONTINUO...

PRIMA IMMAGINE

CHE COSA HANNO IN COMUNE LE DUE PRESENZE LEGATE DAL COME?

Che tutti e due possono cadere da un momento all'altro, che la loro vita è legata a

un filo...

SECONDA IMMAGINE

I SOLDATI E LE FOGLIE SUGLI ALBERI SONO TUTTI E DUE NELLA CATENA DI...(SONO ACCOMUNATI DA QUESTE CARATTERISTICHE...)

- provvisorietà
- insicurezza
- tensione
- vita fragile
- incerta
- vita con paura
- vita con il continuo pensiero della morte

REGISTRARE LE RISPOSTE

ALLORA QUEL COME NE COMPRENDE UN ALTRO – l'altro è il fronte i soldati sono al fronte come la foglie sugli alberi in autunno cioè vivono la stessa sensazione di instabilità, di pericolo, di incertezza e di paura...- L'AUTUNNO E LA GUERRA...due relazioni: i soldati SI STA in guerra come d'autunno sugli alberi le foglie.

TERZO SCHEMA E QUARTO SCHEMA

Quel SI STA non può essere ignorato perché tutto transita attraverso esso e perciò che cosa ci dice quel SI STA? Il poeta che vorrebbe parlare ma si maschera dietro la forma impersonale del SI STA invece che STO...

Usando la forma impersonale il poeta universalizza la sua condizione al fronte a tutti i soldati esprime un pensiero e una riflessione che vale per tutti i soldati non solo per lui.... Il poeta conosce la condizione dei soldati durante la guerra e al fronte e ci esprime in questo modo il suo pensiero e la sua riflessione e usando la forma impersonale è come se lo universalizzasse, lo rendesse valido per per tutti anche se sicuramente i SOLDATI possono essere tante altre cose...

QUALI? (REGISTRARE LE RISPOSTE)

RISPOSTE BRAINSTORMING

- AZIONE
- DIFESA
- ATTACCO
- ADDESTRAMENTO
- ARMI

oppure

- IDEALI PER CUI COMBATTERE
- PROTEZIONE
- PATRIOTTISMO
- EROISMO
- CORAGGIO

oppure

- FREDDEZZA
- NESSUNA PIETA'?
- CRUDELTÀ
- PERSECUZIONE
- FURBIZIA

oppure

- INSONNIA
- RIFLESSIONE

oppure

- SOLIDARIETÀ
- CAMERATISMO

oppure

- MORTE
- SACRIFICIO
- ADDII
- SEPARAZIONI

oppure

- PRECARIETÀ
- INSTABILITÀ
- RISCHIO
- PERICOLO
- IGNOTO
- SALTO NEL VUOTO...

MOSTRARE LA STELLA

Il poeta tra tutti questi raggi ne sceglie solo uno, mette in evidenza solo alcune delle caratteristiche che contraddistinguono la vita dei soldati, privilegia un solo mondo che è ciò che gli accomuna alla provvisorietà e alla fragilità della situazione delle foglie sugli alberi in autunno. Il poeta realizza questa analogia perché usa la grande

forza creatrice della poesia che vede al di là delle apparenze e trasforma la realtà mostrando relazioni che sfuggono agli occhi della gente comune...

Poesia deriva dal verbo greco *poieîn* che vuol dire creare, forgiare infatti la poesia è in qualche modo una “forza creatrice” capace di cogliere la realtà con uno sguardo nuovo e diverso che riesce a trasformarla e a ri-inventarla. La poesia si identifica perciò con uno sguardo potente e affascinante nella sua modalità di vedere il mondo e trasformarlo. La poesia è intesa come capacità metaforica e fantastica che vede oltre le rigide apparenze e svela collegamenti inaspettati e illogici per il mondo razionale degli adulti...

IN QUALE SITUAZIONE VI SENTITE PRECARI? IN PERICOLO, IN RISCHIO?

Quando si fanno le verifiche...

In alcune ore di lezione...

Quando devo esporre in pubblico perché la mia timidezza mi bloccherebbe...

Quando ho fatto il mio saggio di danza...

Quando sono sul cavallo e temo di cadere...

Quando si entra in una nuova scuola...

All'esame di terza media...

Quando sono con qualcuno che non conosco e penso di dire qualcosa di sbagliato, che possa ferirlo o che può offenderlo...

Durante un litigio...

Quando sono superficiale...

Quando sono malato perché mi sento vulnerabile ed indifeso...

COMPITO DA SVOLGERE IN PICCOLO GRUPPO

PENSARE AD UNA SITUAZIONE DI PRECARIETA', AD UN SALTO NEL VUOTO, VERSO L'IGNOTO (SI PENSA INSIEME)

METTERE UN TITOLO IN BASE ALLA SITUAZIONE SCELTA

RIDEFINIRE LA SIMILITUDINE IN BASE ALLA SCELTA COMPIUTA

PRODURRE UNA RIFLESSIONE SULLA SCELTA FATTA

ESEGUIRE UN DISEGNO